

Crescere sognando *guida all'uso creativo dei sogni*

Giuliana Pelizzoni

Se è vero che Chaucer, nei Racconti di Canterbury, afferma per bocca di un personaggio "I sogni sono solo vanità, e sono generati da abbondanza di cibo oppur di umori che, in sostanza, eccedono il bisogno naturale", è però vero che preferiamo dar ascolto alle famose parole di Shakespeare "Siamo fatti del tessuto dei nostri sogni".

Tutti, infatti, sognano, e, contrariamente a quanto solitamente si pensa, sognano anche i bambini, e lo fanno in modo più libero e creativo degli adulti. La dimensione onirica si prospetta pertanto in questo bel testo "come via autoconoscitiva, per accrescere il benessere psicofisico e sviluppare la creatività".

Il sogno, nella sua funzione di preziosa risorsa educativa, permette quindi l'articolarsi di un interessante programma che nel testo viene strutturato in tre parti: la prima parte è introduttiva, la seconda, eminentemente pratica, si rivolge in particolare modo ad educatori e formatori, mentre la terza parte offre riferimenti agli aspetti educativi, creativi e sociali del sogno.

Il tutto all'interno dell'orizzonte psicosintetico, volto alla crescita personale e allo sviluppo della creatività individuale. ■

